

VareseNews

«Senza una legge nazionale è alto il rischio di ricorsi»

Pubblicato: Giovedì 15 Maggio 2008

Il **Partito Democratico** ha scelto l'astensione sulla legge approvata oggi, giovedì 15 maggio, in Consiglio regionale sulle procedure per la **progettazione e realizzazione delle infrastrutture** di interesse regionale. Le motivazioni sono state spiegate dal **Consigliere PD Stefano Tosi**, che è intervenuto in Aula per sottolineare l'importanza in chiave federalista della nuova legge, ma anche la presenza di alcune ombre non fugate dalla discussione consiliare.

«La legge approvata oggi è una misura importante – spiega Tosi -, sia perché va nella direzione di ridurre i tempi delle procedure di progettazione e realizzazione delle infrastrutture decisive per il territorio, oggi oggettivamente troppo lunghe e farraginose, sia perché può avere un impatto positivo sulle politiche di sviluppo del nostro territorio.

Alcuni strumenti però ci lasciano perplessi, come abbiamo sottolineato votando contro due degli articoli della legge, che potrebbe riguardare da un lato le opere in fase avanzata di progettazione, **come la Pedemontana**, su cui c'è il rischio di contenziosi, e dall'altra una discordanza con la legge urbanistica, che lascia il dubbio sulla portata delle opere economicamente compensative, in particolare su quelle insediative.

Occorre comunque che il Consiglio regionale solleciti l'iniziativa parlamentare nazionale per ottenere il principio di leale collaborazione con la Regione, ma soprattutto perché metta in campo una legislazione che inserisca la legge lombarda in un quadro normativo nazionale, per evitare il rischio che insorgano contenziosi con gli enti locali o con i privati.

Noi comunque condividiamo la necessità di aprire gli spazi di attuazione del federalismo dati dal titolo quinto della Costituzione, e questa legge, pur con i suoi limiti, va in quella direzione».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it